

SIENA FREE

"Riprendiamoci Suvignano" per dire no alla vendita all'asta e sì alla legalità

Mercoledì 28 Agosto 2013 13:32

Ieri si è svolta la riunione di coordinamento per la manifestazione indetta per domenica 8 settembre per bloccare la vendita della tenuta agricola confiscata alla mafia 19 anni fa



"Chiediamo al Governo e al Parlamento di intervenire immediatamente sulla vicenda e di fermare la procedura di vendita. Proponiamo l'apertura di un tavolo istituzionale per attuare il progetto di riutilizzo sociale e di rilancio dell'azienda che abbiamo presentato con Regione, Provincia, Arci e Libera"

Cresce l'adesione e il sostegno a "Riprendiamoci Suvignano", la manifestazione indetta per domenica 8 settembre 2013 dal Comune di Monteroni d'Arbia assieme alla Regione Toscana, alla Provincia di Siena, ad Arci Siena e Libera Siena per dire no alla vendita e sì alla legalità e al progetto di sviluppo a favore della tenuta agricola confiscata alla mafia 19 anni fa.

L'obiettivo è bloccare il percorso di vendita all'asta per 22 milioni di euro deciso dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati alla criminalità per Suvignano, il bene confiscato più grande del centro Italia.

Nella giornata di ieri (martedì 27 agosto) si è svolto un incontro di coordinamento per definire i dettagli organizzativi della manifestazione che, indetta dal Comune di Monteroni d'Arbia e dalla Provincia di Siena, ha visto la partecipazione delle associazioni che fin da subito hanno condiviso il percorso, ovvero Arci Siena, Libera Siena, Coop Centro Italia, Cgil e Avviso Pubblico. Presenti anche i rappresentanti di Cisl, Uil, Lega Ambiente, Protezione Civile, Consulta del Volontariato, Misericordia, Pubblica Assistenza, Anpi Provinciale, Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertà provinciale e comunale, Comunisti Italiani, Giovani Comunisti e Unione degli Studenti di Siena.

In queste ore hanno inoltre confermato la loro adesione anche la Cooperativa "Lavoro e non solo", l'Associazione Nazionale Legalità e Giustizia, il Sindacato dei lavoratori dell'Agroindustria - Flai Gcil, la segreteria regionale di Spi, il Centro Studi Sociali contro le mafie - **Progetto San Francesco**, il Comune di San Gimignano, l'Udc, il gruppo consiliare Centrosinistra per Buonconvento, i lavoratori del Gruppo Riela (azienda di trasporti confiscata) e il Centro Studi Pio La Torre Onlus. Altre adesioni sono in arrivo anche in queste ore.

“La manifestazione è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti associativi, le forze politiche e sociali, e tutti i cittadini che si riconoscono in questa battaglia di legalità. - spiega il Sindaco di Monteroni d'Arbia, Jacopo Armini – Proprio dalla gente comune abbiamo ricevuto in questi giorni i messaggi più convinti che ci spingono ad andare avanti in questa battaglia di legalità e giustizia, che vogliamo combattere in modo civile ma con proposte concrete e fattibili. Per questo con l'iniziativa di domenica 8 settembre vogliamo ampliare il più possibile la partecipazione, in modo da attirare l'attenzione nazionale e sensibilizzare Governo e Parlamento sull'opportunità di bloccare il percorso di vendita al miglior offerente individuato dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati alla criminalità. Vogliamo assolutamente impedire che Suvignano possa ritornare in mani sbagliate”.

“Il riutilizzo dei beni è infatti il più importante strumento per sottrarre consenso alle organizzazioni criminali, riaffermare la legalità, creare opportunità di lavoro e sviluppo sociale – si legge nell'appello diffuso in queste ore - La vendita non garantisce tutto questo e, non si dimentichi, in essa è contenuto il rischio che i beni confiscati vengano di fatto restituiti ai mafiosi a cui sono stati sottratti”.

“Vogliamo essere il più concreti possibile – conclude Armini - chiedendo al Governo e al Parlamento di intervenire immediatamente sulla vicenda e di fermare la procedura di vendita. Proponiamo anche l'apertura di un tavolo istituzionale per attuare il progetto di riutilizzo sociale e di rilancio dell'azienda che abbiamo presentato con Regione, Provincia, Arci e Libera e sul quale restiamo profondamente convinti della sua validità economica, sociale e per la tutela degli interessi del territorio”.

Il programma di “Riprendiamoci Suvignano”

La manifestazione di domenica 8 settembre inizierà con la Marcia della Legalità organizzata da Coop Centro Italia (sezione soci Chianti, Crete, Siena e Valdarbia) con raduno alle 9.30 alla Coop di Monteroni d'Arbia. Il concentramento è fissato alle ore 11 lungo la SP34 per Murlo, a circa 1km dalla tenuta di Suvignano, presso le stalle dell'azienda. La manifestazione prevede interventi e contributi di rappresentanti nazionali, regionali e locali.